

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Servizio Clienti - Tel. 02 6370710

Del lunedì  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 3
Tel. 06 682121

GINSENG COFFEE
West End



Il campione
SuperBolt: «Il doping? Temo di più il Fisco»
di Michele Farina
alle pagine 32 e 33

Società
Gli amici delle scale (fatelo, fanno bene)
di Elvira Serra
a pagina 19

●● in estate italiana
Lo smash di Agassi e Graf: così battiamo le malelingue
di Gaia Piccardi alle pagine 20 e 21

INSTANT TEA
ristora



DE MAGISTRIS E IL CASO NAPOLI LE SFUMATURE DI ARANCIONE

di ANTONIO POLITO

L'ultima ad andarsene è stata «zia Tina», assessore allo Sport, pastorella dell'Italia dei Valori, accusata di aver tolto le molle al cognato, giudice del Tar e sindaco di un comune dell'interland. Con la signora Tommaselli, la giunta che fu «arancione» e rivoluzionaria di Luigi de Magistris ha perso il suo decimo componente su dodici in appena due anni di governo. E tra i due finisti ce n'è un altro in bilico, il vice sindaco Tommaso Sodano, a sua volta indagato per una consulenza finita a una conoscente.

Nel maggio del 2011, a poche ore dalla elezione a sindaco di de Magistris, il Corriere aveva profetizzato che Napoli si sarebbe staccata presto anche del suo ultimo Masaniello, l'ennesimo pubblico ministero che si era buttato in politica. Rimuovendo gli elettori di salvare la patria facendole la morale. Ma nessuno poteva prevedere che la decapitazione politica del sindaco-Masaniello sarebbe stata allestita proprio in Procura, dai suoi ex colleghi, e a colpi di codice penale, degradando a pollicante qualsiasi fuomo che aveva promesso di rivoltare la politica come un calzino.

Questa guerra tra pm ed ex pm napoletani ha prodotto numerose inchieste che coinvolgono personalmente il sindaco. E l'indagato ha reagito proprio male. Più o meno come reagivano i suoi indagati. Accusando gli inquirenti di giustizia ad orologeria in un caso, di accanimento giudiziario in un altro, e di giustizia politica in un altro ancora. Fino alla frase choc, che a dire il vero nemmeno un Previti o un Dell'Utri avevano mai osato pronunciare contro i loro giudici naturali: «Non mi farò condizionare né dalla timorra né dalla ma-

gistratura». Dedita da un ex magistrato, un po' più che vengonosa. Il paradosso è che, almeno a parere di chi scrive, anche le inchieste contro de Magistris gareggiano per inconsistenza e superficialità con quelle che lui allestiva da pm con gran clamore mediatico e nessun risultato giudiziario. In un caso, per esempio, è accusato di non aver usato i soldi dei grandi eventi per riempire le buche delle strade. Un giudizio perfettamente legittimo se ad esprimerlo sono gli elettori, ma che «caccavano i pm, verrebbe da dire eliminando uno del ramo. In un altro caso la Procura ha sequestrato con grande clamore il computer del capo di gabinetto del sindaco e ha perquisito l'ufficio del fratello del sindaco, solo per essere poi costretta a restituire tutto su ordine del Tribunale del Riesame, che ha riscontrato «l'assoluta mancanza di motivazione» del provvedimento. E nemmeno al più feroce critico del giustizialismo alla de Magistris deve venire la voglia di godersi questa nemesi storica, assistendo all'epurazione del più puro per via giudiziaria.

Ma la verità è che, indipendentemente e prima delle inchieste, la stella del sindaco che voleva «scassare tutto» era già tramontata nell'unico tribunale che può decidere la sorte di un eletto del popolo: nell'opinione pubblica. La povertà desolante di progetti, l'incapacità amministrativa, l'arroganza personale che lo ha portato a rompere subito con i migliori uomini della sua amministrazione, la subordinazione di ogni scelta all'obiettivo di una carriera politica nazionale presto evaporata nel fiop della lista Ingroia, hanno stufato i napoletani.

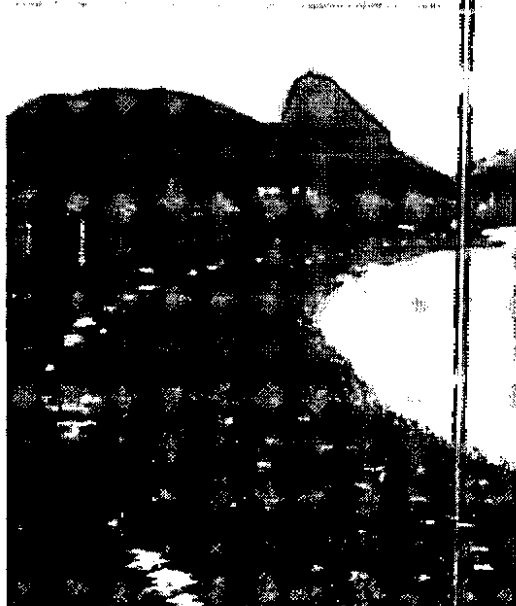
CONTINUA A PAGINA 25

Maxitamponamento sull'autostrada in Irpinia, auto travolte. Un salto di decine di metri

Pullman precipita, una strage

Molti bimbi a bordo. «Vediamo più di 30 corpi dal parapetto»

In 3 milioni con Francesco, concluso il viaggio
Il Papa saluta i giovani a Rio: giocate nella squadra di Gesù



Tre milioni per Francesco: concluso con un nuovo bagno di folla il viaggio del Papa in Brasile per la Giornata mondiale della gioventù: «Giocate nella squadra di Gesù». (Nella foto, Copacabana gremita) ALE P. PAGINE 4 E 5 Cotroneo, Ribaudu, Vecchi

LA CHIESA CHE NON TEME LA NOTTE

di LUIGI ACCATTOLLI

Con la parola e con l'esempio il Papa ha indicato come la Chiesa potrebbe, e dovrebbe, riprendere la sua «uscita per le strade», nelle «notte» in cui va smarrendosi l'umanità, protesa a raggiungere «ogni uomo». Nella settimana, che ha vissuto con la sicurezza di un protagonista mondiale, in una Rio percorsa da ondate giovanili, Francesco ha avuto occasione di formulare proposte audaci, stimolando gli uditori a grandi sogni.

A PAGINA 5



Un pullman con molti bambini è precipitato, forse per un guasto ai freni, da un viadotto lungo l'autostrada Napoli-Canosa, tra Montefiore e Rabano. Un volo di 30 metri, una strage. A bordo, 28 persone. La comita è rientrata da una gita. I testimoni: si vedono i corpi dal parapetto divelto (nella foto).
ALLE PAGINE 2 E 3 Berberi, Dufi, Fignarri

Sul bus

GITA E STORIE DI UN'ITALIA D'ALTRI TEMPI
di ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI

A PAGINA 2

Politica e giustizia Caso Diritti tv, cosa può accadere domani

Le sei ipotesi su Berlusconi per il verdetto in Cassazione

di LUIGI FERRARELLA

Attesa per l'udienza della Suprema Corte sul processo a Berlusconi per i diritti tv Mediaset. I giudici dovranno valutare la tenuta logico-giuridica di due sentenze di merito che hanno condannato al leader Pdl 4 anni di carcere e 5 di interdizione dai pubblici uffici per frode fiscale.

Solo domani, all'ultimo minuto, gli avvocati di Berlusconi, Nicola Ghedini e Franco Coppi, decideranno se provare a chiedere un rinvio. Uno slittamento della data potrebbe però comportare anche un cambio dei magistrati chiamati a giudicare. Sei gli scenari possibili per Silvio Berlusconi: dalla conferma delle condanne ricevute in primo grado e in Appello fino alla assoluzione totale e definitiva.

A PAGINA 9

Giannelli
LA NOTTE PRIMA

PRONTO? ZIO! NON RIESCO ASSOLUTAMENTE A DORMIRE.
NON TI PREOCCUPARE! MI HA TELEFONATO SILVIO.
E CHE TI HA DETTO?
CHE IN UN MOMENTO COME QUESTO IL GOVERNO NON PUÒ CANCELLARE IL SUO STATO.

Il giallo dell'intervista

«Pronto al carcere». Poi la smentita

di PAOLA DI CARO e LORENZO FUCCARO

A PAGINA 8

In rosso 4 aziende su 10, passeggeri giù del 16 per cento e crescono i «senza biglietto» Il collasso del trasporto pubblico

Le società del trasporto pubblico locale al collasso. Quattro aziende su dieci in rosso, passeggeri diminuiti del 16%. Dal 2010 è stato perso mezzo miliardo all'anno di finanziamenti. Molte società sopravvivono tra bilanci dissestati, servizi a singhiozzo, carrozzoni di personale difficile da ricollocare, indagini sanitarie.

ALLE PAGINE 6 E 7 Di Vico, Santarpia

Il saggio di Claude Arnaud



Attrazione fatale & stroncatura
Così Cocteau ha tradito Proust

di PIETRO CITATI

ALLE PAGINE 22 E 23

Bluvacanze
Operazione Salvavacanze
SOLUZIONI "ABBATTICRISI" SICURE E CONVENIENTI
vivere viaggiare

017 749
017 749
017 749



Il Corriere della Sera - 29/07/2013

Il Gruppo Terna

Il Gruppo Terna è il primo gestore di Rete indipendente in Europa e il sesto al mondo, con oltre 63.000 km di linee elettriche. Terna è proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale, gestisce la trasmissione di energia elettrica in Italia e ne garantisce, attraverso la controllata Terna Rete Italia, la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo. Attraverso Terna Plus sviluppa attività di mercato e nuove opportunità di business. Il Gruppo progetta e realizza infrastrutture fondamentali al trasporto dell'energia elettrica in Alta Tensione dai centri di produzione alle zone di consumo, coniugando competenze e tecnologia per migliorare la sicurezza e l'efficienza e ridurre il costo per imprese e cittadini, nel rispetto dell'ambiente, coniugando competenze e tecnologie per migliorarne l'efficienza. E' anche responsabile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, della trasmissione e del dispacciamento dell'energia e quindi della gestione in sicurezza dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica nel paese. Terna è una realtà d'eccellenza italiana: formata da circa 3.500 persone e quotata alla Borsa Italiana dal 2004, si attesta oggi tra le prime realtà industriali del FTSE-MIB.

Perché serve realizzare l'opera

L'intervento è finalizzato a migliorare la qualità e la continuità della fornitura dell'energia elettrica nella porzione di rete che interessa la Media Valle del Piave. Realizzare l'intervento consentirà di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico attraverso la realizzazione di una nuova trasformazione 220/132 kV per l'immissione di potenza verso la rete di sub trasmissione. Il nuovo elettrodotto consentirà di garantire il pieno sfruttamento della produzione idroelettrica dell'Alto Bellunese e superare le limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti, risalenti agli anni '40-50.

Benefici dell'opera

L'investimento complessivo di 75 milioni di euro apporterà una serie di benefici economici ed ambientali. I benefici economici correlati all'entrata in servizio delle opere produrranno un risparmio complessivo per gli utenti del sistema elettrico pari a oltre 4 milioni di euro l'anno (benefici annui attualizzati) derivanti da:
• Incremento della capacità produttiva liberata per la copertura del fabbisogno da produzione più efficiente
• Riduzione delle perdite di rete mediante lo sfruttamento efficiente del sistema elettrico di trasporto
Secondo il progetto proposto, la razionalizzazione associata agli interventi permetterà l'interramento e lo smantellamento di alcuni vecchi elettrodotti con un guadagno in termini di suolo liberato:
• 18,6 km totali di linee elettriche in meno;
• 122 tralicci in meno;
• 53 ettari di terreno liberato, pari a 50 campi da calcio;
• 12,8 km di interramenti;
• 698 edifici in meno, rispetto a oggi, a una fascia di 100 m dagli elettrodotti;
Per il riassetto delle rete afferente alla Stazione di Polpet, Terna ha siglato un Protocollo di Intesa il 31 marzo 2009 con i Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi e Soverzene; per il riassetto della rete dell'Alto Bellunese Terna ha sottoscritto un Protocollo di Intesa, il 21 luglio 2010, con i Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, e la Provincia di Belluno.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Gruppo Terna Rete Italia S.p.A. (con sede legale in Roma, Viale Egidio Galvani N° 70 C.F. 1179 - 81003) in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70,

COMUNICA

il presente avviso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in sede dell'Ufficio del D.Lgs. 152/06 e s.m., le competenti autorità ed enti ambientali per la procedura di valutazione d'impatto ambientale ed ambiente a:

"Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave"

Il soggetto merito, delle quali, per effetto dell'Allegato della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m., al piano di autorizzazione, sono in versione normale di esecuzioni, opere a 150 kV e con tralicci di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotto in caso integrato in corrente alternata con tralicci di lunghezza superiore a 40 chilometri.

Il progetto è stato autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013. Il presente avviso è pubblicato sul sito www.terna.it e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013.

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.terna.it e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013.

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.terna.it e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013.

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.terna.it e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013.

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.terna.it e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013.

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.terna.it e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013.

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per l'Impianto, in Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, 00195 Roma
- Regione Veneto - Ufficio Complessivo Valutazione Impatto Ambientale - Calle Fiumi - Canalgrande 33 - 30121 Venezia (VE)
- Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio - Via S. Andrea 2 - 32100 S. Bi. (BL)
- Comune di Belluno - Settore Urbanistica - 32100 Belluno (BL)
- Comune di Ponte nelle Alpi - Via. Castello 524 - 32114 Ponte nelle Alpi (BL)
- Comune di Soverzene - Via Val Gallina 5 - 31019 Soverzene (TV)
- Comune di Longarone - Via Roma 60 - 32073 Longarone (TV)
- Comune di Castellavazzo - Via Roma 16 - 32100 Castellavazzo (TV)
- Comune di Ospitale di Cadore - Via Roma 11 - 32010 Ospitale di Cadore (BL)
- Comune di Perarolo di Cadore - Via Regina Margherita 2 - 32010 Perarolo di Cadore (BL)
- Comune di Forno di Zoldo - Via. Roma, 26 - 32012 Forno di Zoldo (BL)
- Comune di Lomana - Via Roma, 30 - 32024 Lomana (BL)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.viamambiente.it.

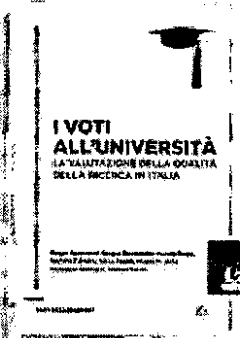
A sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentarlo in forma cartacea e digitale, e, anche fornendo nuove o ulteriori elementi, osservazioni e valutazioni, finalizzate al completamento dell'iter e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra, il piano delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica, intestata al seguente indirizzo:

DGCA/Valutazione Ambientale/DOFC/meridionale@miambiente.it

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.terna.it e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 02779461007) con sede legale a Roma, Viale Egidio Galvani N° 70, il 12/07/2013.

Terna Rete Italia S.p.A.
Viale Egidio Galvani, 70 - 00195 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799101000 - REA 1312587
Capitale sociale: € 600.000.000 - Sede Sociale: Bergamo e il Coordinamento di Terna S.p.A.

L'UNIVERSITÀ SOTTO ESAME
Le pagelle alle facoltà e agli atenei italiani



I VOTI ALL'UNIVERSITÀ. La valutazione della qualità della ricerca in Italia.
Per la prima volta il livello qualitativo dell'università italiana diventa misurabile con criteri omogenei su tutto il territorio nazionale. Corriere della Sera offre una panoramica esaustiva sullo stato dei nostri atenei e ne stila le pagelle. Una guida utile per chi deve iscriversi a settembre ma anche per chi, dalla diagnosi, vuole arrivare alla cura.

ANCHE IN EDIZIONE EBOOK € 9,99
per leggere il libro digitale e scaricarlo per iPad, Kindle e altri dispositivi.



Dal 19 luglio in edicola con Corriere della Sera a € 8,90*

La libertà delle idee